

Il centenario della impresa garibaldina

Il Senato celebra lo sbarco dei Mille Pellegrinaggio dei siciliani a Caprera

Il discorso di Merzagora - La Malfa e D'Antoni parlano alla manifestazione nell'Isola - I parlamentari e gli amministratori de sardi e siciliani costretti dalle Curie a disertare la celebrazione

Il Senato, attraverso le parole del suo presidente, Merzagora, ha celebrato nel pomeriggio di ieri lo sbarco dei garibaldini a Marsala. Merzagora, che ha detto «La Marsala è stata il punto di partenza di un movimento che ha dato origine al più grande atto di libertà che si sia mai visto in Italia».

Il solenne pellegrinaggio siciliano alla Tomba di Garibaldi a Caprera

(Nostro servizio particolare) CAPRERA, 10. — Dal primo ore di questa mattina, 500 siciliani sono sbarcati a Caprera per rendere solenne omaggio alla memoria di Garibaldi nel centenario dell'impresa dei Mille.

Il generale garibaldino escluso dal Pantheon

Ruffini conferma il veto contro la salma di Corrao

Il pretesto della Curia - Il Comune di Palermo non era rappresentato a Caprera per le pressioni del cardinale

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 10. — Mentre una larghissima rappresentanza del Governo, del Parlamento e delle Amministrazioni comunali e provinciali, si recava a Caprera alle spoglie di Giuseppe Garibaldi, la Curia palermitana confermava ufficialmente il proprio veto alla traslazione nel Tempio di San Domenico (considerato il Pantheon dei grandi siciliani) della salma imbandita del generale garibaldino Giovanni Corrao.

La decisione di dare una degna sistemazione alla salma del generale Corrao, precursore dei Mille e combattente per la libertà della Sicilia, era stata presa dal Comitato siciliano per le celebrazioni centinarie sulla base di un voto unanime espresso qualche anno fa dallo stesso Consiglio comunale di Palermo.

La Curia, che già aveva preannunciato la sua irriducibile ostilità a questo progetto, ha confermato il divieto adducendo il pretesto che Corrao garibaldino era un «clero». Ciò non sminuisce l'efficienza recata alle tradizioni siciliane da Corrao, che anche nel Tempio di San Domenico hanno un loro culto.

La protesta contro questo atto sacrilego è già stata espressa qualche giorno fa all'Assemblea regionale dal compagno on. Renda. Ma c'è da attendersi che la decisione della deputazione palermitana sia stata accolta dal Consiglio regionale. La Curia di Palermo, unita al Comune di Palermo, non si limitano al caso del garibaldino Corrao.

(Dal nostro inviato speciale) ASCOLI PICENO, 10. — La lotta ormai aperta fra le correnti democristiane sul governo d'affari ha avuto profonde ripercussioni anche nella regione marchigiana, dove l'attuale presidente del Consiglio è nato ed ha compiuto le sue iniziali meteoche, politiche, sino a diventare nel seno della Dc una specie di luogotenente più temuto che rispettato.

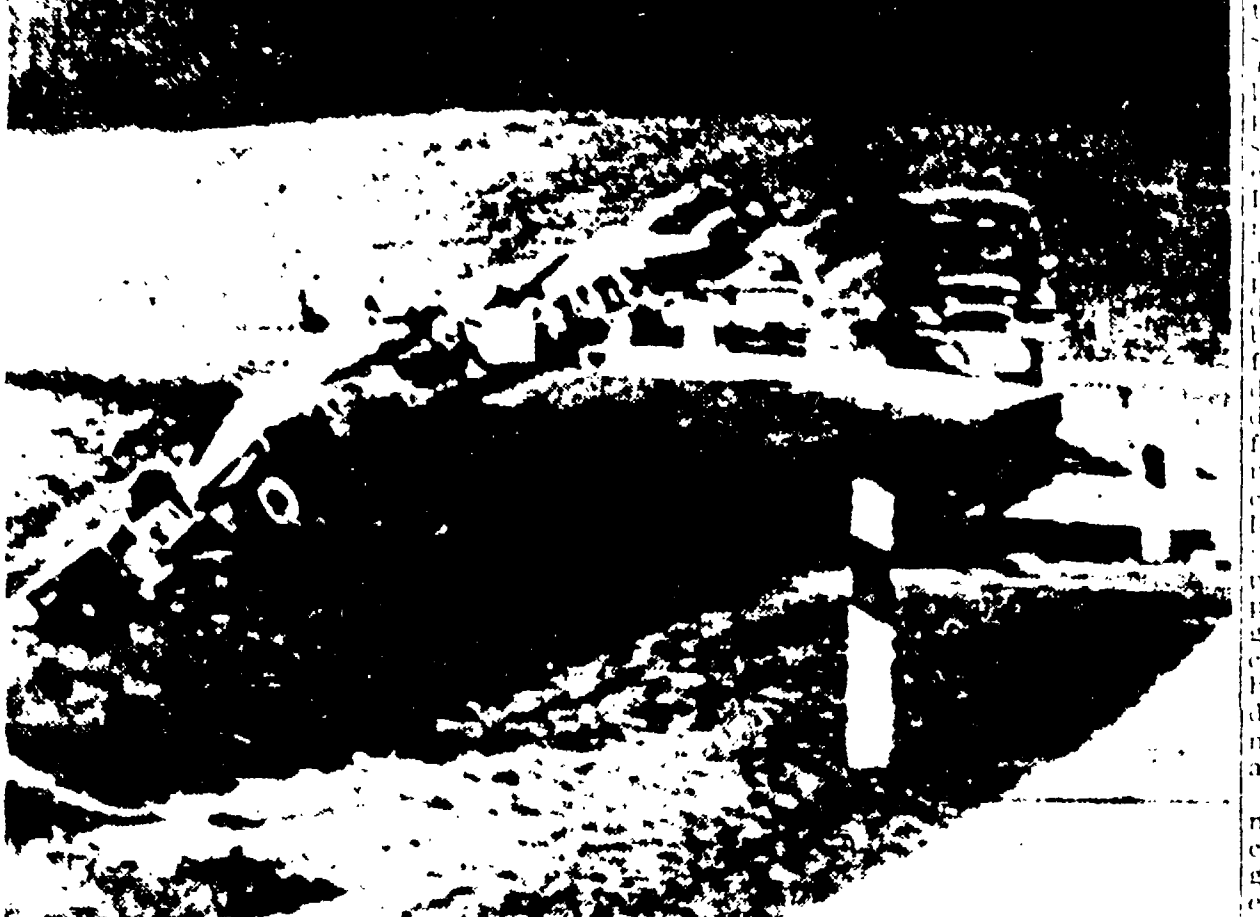
ad assurde confluenze, si discuteva. Il 23 aprile scorso la giunta provinciale pesarese della Dc votava un ordine del giorno in cui protestava vivacemente per la rinuncia dell'onorevole Fanfani, sottolineando il sentimento di sdegno e di collera che l'accaduto stava provocando nella base del partito e di gran parte del popolo che lo sostiene.

DC e dei suoi ideali che furono quelli di tanti giovani caduti per la Resistenza. A parte la vice segreteria provinciale (vinciale) ascolana, diretti da prof. Martini, faceva eco alla protesta dei pesaresi con una serie di telegrammi a più bell'acqua, ma in fondo non aveva mai fatto il «cibettori di coscienza».

pressione della base popolare, numerosi esponenti del partito hanno preso posizione. Fermo la vice segreteria provinciale ascolana, diretti da prof. Martini, faceva eco alla protesta dei pesaresi con una serie di telegrammi a più bell'acqua, ma in fondo non aveva mai fatto il «cibettori di coscienza».

Incidente in Germania occidentale

Fuori strada il cannone atomico



SILFENBURG (Germania ovest) — Ad una curva dell'autostrada nei pressi di Shuffenberg alcuni automezzi militari americani stanno cercando di riportare sulla strada un pesante cannone atomico, caduto per la scarpata in seguito alla rottura dello sterzo. L'autostrada è rimasta bloccata per diverse ore.

In una intervista del professor Ippolito

Rivelazioni sulla riunione "confidenziale", a Bellagio contro i programmi elettronucleari dell'Euratom

La riunione si è svolta in una villa sul lago di Como di proprietà della Fondazione Rockefeller - Esperti americani ed europei (assenti gli italiani) si pronunciano contro l'accordo USA-Euratom - Protesta a Washington degli organi tecnici nucleari italiani e dell'Euratom

Acque agitate negli ambienti dell'Euratom e degli organi tecnici nucleari italiani. La causa è da ricercare in una iniziativa certamente sostenuta dai gruppi monopolistici dell'industria elettrica, ma quanto meno petrolifero edito nel New Mexico.

Il secondo ha abbandonato la riunione dopo il primo giorno. Una prima, vivacissima reazione alla iniziativa di Bellagio, si è avuta con un'intervista rilasciata al «New York Times» dal prof. Felice Ippolito, segretario del Comitato per le ricerche atomiche. «Abbiamo ragione», ha dichiarato, «perché si sta dibattendo su un problema che non è ancora stato risolto».

La prima iniziativa di cui si è parlato è stata quella di un gruppo di esperti europei, che hanno voluto un incontro con i loro colleghi americani, per discutere le prospettive di sviluppo dell'energia atomica in Europa nel decennio 1960-1969.

preconcepita ostilità e un atteggiamento sistematico nei confronti di qualsiasi programma elettronucleare. «Per concludere», ha affermato Ippolito, «è opportuno chiarire che il dibattito certamente la forma più desiderabile per accertare la vera consistenza degli aspetti economici dell'energia nucleare, ma evidentemente occorre essere per lo meno onesti».

«Come già reso noto dalla stampa americana il compagno McKenney intende proporre al Congresso americano la cancellazione dell'accordo USA-Euratom. Gli organi tecnici nucleari italiani e dell'Euratom avevano presentato contemporaneamente a Washington, ai primi di mese in corso, una protesta motivata contro l'iniziativa del comitato McKenney».

Diecimila firme per la Regione a Novara

NOVARA, 10. — Un notevole successo ha concluso la giornata di mobilitazione dei comunisti novaresi per la raccolta delle firme sotto la petizione per l'Ente Regione, che si è svolta in un decimo di comunità. La raccolta è stata di oltre duemila firme raccolte in dodici ore.

Nulli i primi tre scrutini

I d.c. divisi a Cagliari nel voto per il sindaco

La destra clericale non ha votato per il candidato del partito, comm. Follese

CAGLIARI, 10. — Le prime tre votazioni del Consiglio comunale di Cagliari per la elezione del nuovo sindaco hanno dato esito negativo. In tutti e tre gli scrutini il gruppo dc, che è l'essenza del partito, non ha votato.

La prima iniziativa di cui si è parlato è stata quella di un gruppo di esperti europei, che hanno voluto un incontro con i loro colleghi americani, per discutere le prospettive di sviluppo dell'energia atomica in Europa nel decennio 1960-1969.

Brevi dal mondo socialista

URSS. Claudio Villa in Armenia. Claudio Villa, il quale ha concluso la sua tournée in Unione Sovietica, ha ottenuto grande successo di pubblico e di critica anche nella capitale dell'Armenia, Yerevan. Il noto compositore armeno Aram Khachaturian, autore di molte canzoni popolari, ha dichiarato che Villa è un eccellente cantante con un buon gusto musicale, una notevole tecnica e una bella voce espressiva.

ROMANIA. Aumenta la produzione petrolifera. Il Comitato zoologico romano ha reso noto che, grazie all'intensificazione dei lavori e prospettive effettuate negli ultimi anni, circa l'80 per cento della produzione di petrolio proprii oggi da stazioni scoperte dopo il 1948. I nuovi speciali in ricerca zoologica si contano a centinaia e la loro coltivazione è già iniziata.

FRANCIA. Una nuova stazione RTF. Una stazione radio di eccezionale potenza è entrata in funzione a Llan-Bator. Essa è dotata di attrezzature moderne e di un sistema di trasmissione che assicura la fedeltà delle ricezioni delle trasmissioni mondiali in tutti i Paesi dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa, e che permettono di stabilire comunicazioni dirette.

ALBANIA. La meccanizzazione dell'edilizia. I giornali di Tiziana stanno dedicando molta attenzione alle interessanti esperienze che vengono compiute nel campo della meccanizzazione dell'edilizia. Viene tra l'altro rilevato che in pochi anni e partendo dal nulla si è giunti a realizzare la più nota fabbrica di stoffe, il numero delle macchine pesanti edili che costruiscono edifici è più che raddoppiato nel corso degli ultimi 4 anni.

CECOSLOVACCHIA. 200 milioni all'anno gli spettatori di cinema. Il rapido declino della Lettonia è accompagnato in Cecoslovacchia da un nuovo rapido sviluppo del cinema. Negli ultimi dieci anni il numero degli spettatori cinematografici è passato da 22 milioni a 200 milioni e continua a salire. Sono stati un milione di nuovi cinema normali e 1.500 cinema ambulanti. La produzione dei film è triplicata.

ROMANIA. 4.200 chilometri di autostrade in 20 anni. Grandi lavori stradali e di costruzione sono in corso sul territorio del Mar Nero, ma si sorreggono la «Riviera del Sole» con una rete di moderni centri balneari. Alcune centinaia di chilometri di magnifici autostrade, costeggiate da centri di riposo, camping e alberghi verranno così ad aggiungere alla rete di 4.200 chilometri di strade asfaltate che è stata costruita in Romania negli ultimi 10 anni.

La prima iniziativa di cui si è parlato è stata quella di un gruppo di esperti europei, che hanno voluto un incontro con i loro colleghi americani, per discutere le prospettive di sviluppo dell'energia atomica in Europa nel decennio 1960-1969.

Secondo fonti bene informate alla base dell'inchiesta era il rapporto Kowarski riguardante l'apporto della energia nucleare per lo sviluppo industriale delle zone depresse. Questo rapporto coincide con le seguenti affermazioni: 1) attualmente l'energia elettrica nucleare non è competitiva con le altre risorse energetiche; 2) è necessario limitare la collaborazione Euratom-USA solo alla ricerca e allo sviluppo dei prototipi dei reattori; 3) i tipi di reattori previsti dal programma USA-Euratom (quelli cioè ad acqua bollente, ad esempio) non sono adatti per la produzione di energia elettrica.

Non si conoscono le decisioni finali della conferenza di Bellagio tenuta a Villa Sebellone, una proprietà della fondazione Rockefeller, che è stato dato il singolare nome di «under the hat», vale a dire «sotto la cuffia».

Il secondo ha abbandonato la riunione dopo il primo giorno. Una prima, vivacissima reazione alla iniziativa di Bellagio, si è avuta con un'intervista rilasciata al «New York Times» dal prof. Felice Ippolito, segretario del Comitato per le ricerche atomiche. «Abbiamo ragione», ha dichiarato, «perché si sta dibattendo su un problema che non è ancora stato risolto».

La prima iniziativa di cui si è parlato è stata quella di un gruppo di esperti europei, che hanno voluto un incontro con i loro colleghi americani, per discutere le prospettive di sviluppo dell'energia atomica in Europa nel decennio 1960-1969.

La prima iniziativa di cui si è parlato è stata quella di un gruppo di esperti europei, che hanno voluto un incontro con i loro colleghi americani, per discutere le prospettive di sviluppo dell'energia atomica in Europa nel decennio 1960-1969.

La prima iniziativa di cui si è parlato è stata quella di un gruppo di esperti europei, che hanno voluto un incontro con i loro colleghi americani, per discutere le prospettive di sviluppo dell'energia atomica in Europa nel decennio 1960-1969.

La prima iniziativa di cui si è parlato è stata quella di un gruppo di esperti europei, che hanno voluto un incontro con i loro colleghi americani, per discutere le prospettive di sviluppo dell'energia atomica in Europa nel decennio 1960-1969.